

Ufficio Scolastico Regionale  
per l'Abruzzo



Centro di Servizio per il Volontariato  
della provincia dell'Aquila

**PROTOCOLLO D'INTESA**  
**TRA**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'ABRUZZO**  
**E**  
**CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO**  
**DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA**

*Rafforzare il rapporto tra la Scuola Abruzzese e il mondo del lavoro  
creando nuove occasioni di alternanza scuola- lavoro*

## VISTI

- la Legge 15 Marzo 1997, n. 59 e, in particolare, l'Art. 21 recante "*Norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche*"
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 Marzo 1999, n. 275 recante il "*Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche*";
- la Legge Costituzionale 18 Ottobre 2001, n. 3 contenente "*Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione*" che individua le forme e le condizioni particolari di autonomia degli Enti territoriali e delle Istituzioni scolastiche;
- la Legge 28 Marzo 2003, n. 53 concernente la "*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*";
- il Decreto Legislativo 30 Giugno 2003, n. 196 recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
- il Decreto Legislativo 15 Aprile 2005, n. 77, in materia di "*Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della Legge 28 Marzo 2003, n. 53*";
- il Decreto Legislativo 17 Ottobre 2005, n. 226 recante "*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'articolo 2 della Legge 28 Marzo 2003, n. 53*";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 20 Marzo 2009, n. 89 concernente "*Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4 del decreto-legge 25 Giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 Agosto 2008, n. 133*";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 Marzo 2010, n. 87, "*Regolamento recante norme per il riordino degli Istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 Giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 Agosto 2008, n. 133*";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 Marzo 2010, n. 88, "*Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti Tecnici, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 Giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 Agosto 2008, n. 133*";

- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 Marzo 2010, n. 89, *"Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 Giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 Agosto 2008, n. 133;*
- il Decreto Interministeriale 7 Ottobre 2010, n. 211, *"Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 15 Marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento";*
- la Legge 13 Luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";*
- i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive comunitarie, che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell'Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;
- la Direttiva del MIUR 28 Luglio 2010, n. 57, con la quale sono state definite le *"Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell'art. 8, comma 6, del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88";*
- la Direttiva del MIUR 28 Luglio 2010, n. 65 con la quale sono state definite le *"Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell'art. 8, comma 6, del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.87";*
- la Direttiva del MIUR 16 Gennaio 2012, n. 4, con la quale sono state definite le *"Linee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 Marzo 2010, n. 88;*
- la Direttiva del MIUR 16 Gennaio 2012, n. 5, con la quale sono state definite le *"Linee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 Marzo 2010, n. 87;*
- l'Atto di Indirizzo 4 Agosto 2017, n. 16, concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2018;

- il DM 851/15 con il quale è stato adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) valido fino al 2020;
- le risoluzioni e gli atti dell'Unione Europea in materia di istruzione, formazione e lavoro, tra cui la Comunicazione della Commissione del 3 Marzo 2010 *"Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva"*;
- la Guida Operativa per le attività di alternanza scuola-lavoro trasmessa alle Istituzioni scolastiche in data 8 Ottobre 2015;
- il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, contenente la "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 legge 28 giugno 2012, n. 92";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- la Direttiva del MIUR 15 luglio 2010 n. 57;
- "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 88;
- la Direttiva del MIUR 28 luglio 2010 n. 65 "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 87;
- la Direttiva MIUR 16 gennaio 2012, n. 4, "Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88";
- l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2017, prot. n. 70 del 23 dicembre 2016; le risoluzioni e gli atti dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;
- la L. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione", in particolare i commi dal 33 al 43 dell'art. 1, relativi all'inserimento nell'assetto ordinamentale del secondo biennio e quinto anno della Scuola Secondaria di secondo grado di percorsi di alternanza scuola-lavoro, nonché la Guida operativa per la scuola sulle attività di alternanza dell'Ottobre 2015
- la Legge n.106 del 6/6/2016 per la Riforma del Terzo Settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale con riferimento all'art. 5, commi c) e d) che prevedono la revisione organica delle organizzazioni del

Terzo Settore con attenzione alla promozione della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani, anche attraverso apposite iniziative da svolgere nell'ambito delle strutture e delle attività scolastiche" e "alla valorizzazione delle diverse esperienze di volontariato, anche attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato, nelle attività di promozione e sensibilizzazione, e riconoscimento in ambito scolastico e lavorativo delle competenze acquisite dai volontari";

- la nota del MIUR-Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, prot. n. 2411 del 15.12.2017, recante "Indicazioni urgenti in merito all'Alternanza Scuola-Lavoro";
- il decreto interministeriale 3 novembre 2017 n. 195 "Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro." (pubblicato in G.U. il 21 dicembre 2017);

#### **TENUTO CONTO**

- dell'accordo di partenariato 2014-2020 tra l'UE e l'Italia, adottato il 29 ottobre 2014, per lo sviluppo del Paese nell'ottica di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, in linea con le strategie di Europa 2020, e in particolare dell'obiettivo di "Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente" (Obiettivo Tematico 10) per migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del sistema scolastico nazionale anche allo scopo di favorire una più agevole transizione dalla scuola al lavoro attraverso l'ampliamento della formazione pratica e la diffusione dell' apprendimento basato sul lavoro, in particolare nel ciclo di istruzione secondaria superiore e terziaria;
- del protocollo fra il Ministero dell'Istruzione e CSVnet, Coordinamento Nazionale dei CSV ;
- del precedente Protocollo di Intesa tra Ufficio Scolastico Provinciale e Centro di Servizio per il Volontariato della provincia dell'Aquila, stipulato in data 21 marzo 2007, a valere sull'area "Scuola e Volontariato";
- dello Statuto associativo del CSV di L'Aquila

## PREMESSO CHE

### L'Ufficio Scolastico Regionale

- si propone di rafforzare il **raccordo tra scuola e mondo del lavoro** e di offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- promuove il tema dell'**alternanza scuola-lavoro** in quanto rappresenta uno dei punti di maggiore rilievo della legge "La Buona Scuola" (legge 13 luglio 2015, I n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti");
- attiva specifiche iniziative per un potenziamento delle **attività laboratoriali**;
- accompagna l'attuazione della riforma del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, con particolare riferimento ai nuovi ordinamenti degli Istituti tecnici e degli Istituti professionali, impegnando le Istituzioni scolastiche ad adottare, nella loro autonomia, nuovi modelli organizzativi per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni;
- promuove tra gli studenti delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado la conoscenza delle opportunità e degli **sbocchi occupazionali**;
- promuove la **qualificazione del servizio scolastico**, anche attraverso l'apporto di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specifiche;
- sostiene le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni locali;
- sostiene le condizioni atte a realizzare nelle scuole, in attuazione dell'art. 21 della legge n. 59/97, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività ed efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diversi, presenti a livello territoriale;
- promuove nei giovani l'esercizio della cittadinanza attiva quale fondamento di una convivenza civile basata sui valori della solidarietà, della partecipazione responsabile e della cooperazione;
- riconosce nella partecipazione studentesca il segno di una scuola moderna, capace anche di combattere e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica, di mettere al centro dei suoi obiettivi la valorizzazione delle

inclinazioni personali di ciascuno studente, di creare le migliori condizioni per un apprendimento efficace;

- riconosce il volontariato quale esperienza che contribuisce alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale e ne promuove lo sviluppo nei giovani.

#### **Il Centro di Servizio per il Volontariato di L'Aquila:**

- raccoglie, dà continuità e rafforza sul piano provinciale l'azione delle Organizzazioni di Volontariato della provincia di Pescara ai sensi dell'art. 15 L. 266/1991 e seguenti;
- promuove il rapporto fra il sistema del CSV di L'Aquila e le istituzioni dell'intera provincia di L'Aquila e del territorio abruzzese;
- è socio di CSVnet, coordinamento presente sul territorio nazionale;
- promuove la qualità e la convergenza delle Organizzazioni di Volontariato presenti sul territorio provinciale;
- concorre a potenziare il sistema del volontariato italiano, i suoi rapporti con le istituzioni e la sua funzione sociale;
- realizza esperienze di studio, ricerca, elaborando esperienze significative, atte a identificare dei nuovi modelli operativi e delle buone prassi;
- si propone la finalità di codificare linee guida territoriali per la promozione del volontariato con particolare riferimento alle attività Scuola e Volontariato e dell'Alternanza Scuola Lavoro;
- realizza specifiche azioni tese a favorire le attività del Centro per supportare le organizzazioni di volontariato a connettersi con le realtà giovanili e le scuole;
- promuove attività di comunicazione pubblica sull'attività e ruolo del CSV in merito alle attività di promozione del volontariato giovanile presso le istituzioni competenti.

#### **CONSIDERATO CHE**

- nell'attuale sistema di istruzione secondaria superiore, l'alternanza scuola-lavoro, quale parte integrante della progettazione formativa, costituisce uno strumento metodologico efficace sia per l'acquisizione di competenze tecnico-professionali utili nel mercato del lavoro, sia per orientare gli studenti alle successive scelte di studio e di lavoro;

- alla realizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro concorrono le scelte educative della scuola, le esigenze degli studenti, i fabbisogni delle imprese del territorio, le progettualità di associazioni, enti ed istituzioni;
- necessita riconoscere istituzionalmente, promuovere, coordinare, agevolare, rendere stabili e certificare i percorsi dell'Alternanza Scuola Lavoro, per le Scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio provinciale, svolti in collaborazione con il Centro di Servizio per il Volontariato di L'Aquila e le Organizzazioni di Volontariato presenti nella provincia di L'Aquila,

## **SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

### **Art. 1**

#### **(Finalità)**

Le Parti , ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, con il presente Protocollo d'intesa intendono promuovere la collaborazione al fine di:

- migliorare e potenziare l'offerta di percorsi di Alternanza scuola lavoro in ambito regionale;
- sviluppare azioni volte a rafforzare l'acquisizione da parte degli studenti di competenze professionali utili nel mondo del lavoro;
- favorire, attraverso una fase di orientamento, una scelta consapevole da parte degli studenti delle scuole superiori in relazione alle possibili opportunità di lavoro e di studio;

### **Art. 2**

#### **(Obiettivi)**

L'obiettivo generale della collaborazione tra le Parti è quello di attuare forme di collaborazione per la realizzazione di attività didattiche e formative in **alternanza scuola-lavoro** per gli studenti frequentanti il **terzo, quarto e quinto anno delle scuole secondarie di secondo grado**, nonché di sviluppare **competenze in cittadinanza attiva, organizzazione del volontariato partecipativo e cultura della solidarietà** .

**Art. 3**  
**(Impegni delle parti)**

**Allo scopo di conseguire le finalità del presente Protocollo d'intesa, e di raggiungere gli obiettivi, le Parti concordano quanto segue.**

**L'Ufficio Scolastico Regionale si impegna a:**

- dare massima diffusione al Presente protocollo d'intesa presso le istituzioni scolastiche della regione, le reti di scuole e gli enti locali e le associazioni presenti sul territorio;
- promuovere la partecipazione delle istituzioni scolastiche superiori di secondo grado alla progettazione e realizzazione di percorsi di alternanza scuola lavoro relativi alla cultura della solidarietà, della legalità, dell'educazione e alle relazioni comunitarie solidali nel tempo libero dei giovani;
- ad indirizzare le iniziative delle scuole e delle loro reti, al fine di garantire la loro coerenza con le indicazioni della normativa e assicurare l'equità dell'offerta dell'Alternanza Scuola Lavoro, anche per studenti in situazione di svantaggio sociale o personale;
- ad operare mediante il proprio personale per il raggiungimento di quanto previsto dalla presente intesa;
- alla costituzione del "Gruppo di Lavoro ASL-Enti del Terzo Settore" presso L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo;
- a promuovere il coinvolgimento degli Uffici Direzionali Scolastici delle scuole dell'intera provincia di L'Aquila nelle iniziative che il CSV di L'Aquila volesse eventualmente porre in essere in collaborazione con gli stessi;
- alla promozione, congiuntamente con il CSV di L'Aquila delle iniziative predisposte dal "Gruppo di Lavoro ASL-Enti del Terzo Settore" per l'attuazione della presente intesa;
- ad informare le scuole delle azioni derivanti dall'attuazione del presente protocollo per lo sviluppo della cultura della solidarietà;
- a diffondere nelle scuole la presente intesa per favorire la programmazione, da parte delle stesse, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia scolastica, di specifiche attività volte ad integrare l'offerta formativa con le iniziative proposte dal CSV di L'Aquila e dalle Organizzazioni di Volontariato.

### **Il Centro di Servizio per il Volontariato di L'Aquila si impegna a**

- attuare la fase formativa volta a promuovere la conoscenza e la sensibilizzazione nei percorsi di alternanza scuola- lavoro;
- operare mediante il proprio personale e attraverso la rete delle Organizzazioni di Volontariato servite per il raggiungimento di quanto previsto dalla presente intesa;
- indicare il proprio rappresentante che sia parte del "Gruppo di Lavoro ASL-Enti del Terzo Settore";
- gestire l'attività di comunicazione, stimolo, promozione nei confronti delle Organizzazioni di Volontariato in ordine al raggiungimento degli obiettivi della presente intesa;
- diffondere presso le Organizzazioni di Volontariato, le intenzioni programmatiche dell'intesa, anche fornendo strumenti specifici per le progettualità.
- ideare e attuare percorsi di alternanza che abbiano l'obiettivo di realizzare attività volte a diffondere nei giovani una cultura della cittadinanza responsabile; in particolare il CSV propone di:
  1. organizzare percorsi volti ad educare i giovani al pensiero critico, alla partecipazione, alla difesa dei diritti e dei doveri della cittadinanza;
  2. aumentare le competenze trasversali dei giovani, quali la conoscenza del territorio, l'acquisizione di capacità per la costruzione di proposte operative, ecc.;
  3. conoscere il mondo del terzo settore, le sue potenzialità e le prospettive professionali

### **Le Parti si impegnano a**

- promuovere occasioni di confronto e di condivisione tra le Parti stesse su possibili percorsi formativi riguardanti la cultura della solidarietà, della legalità, dell'educazione alle relazioni comunitarie solidali nel tempo libero dei giovani;
- sostenere azioni comuni volte ad orientare i giovani alle professioni offerte dalla conoscenza della teoria e dalla pratica nel volontariato attivo;
- pianificare esperienze formative funzionali all'apprendimento di nozioni-base relative alle professioni del Terzo Settore, non come semplici fruitori passivi, ma come protagonisti attivi dei processi di produzione;

- sperimentare attività congiunte finalizzate alla realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro co-progettati tra Scuola e CSV L'Aquila;
- sostenere l'attività di monitoraggio e di valutazione delle esperienze unitamente alle Scuole coinvolte, al fine di migliorarne la realizzazione, i collegamenti con le progettazioni curricolari e la meta-riflessione degli studenti;
- assicurare che tutte le studentesse e gli studenti coinvolti possano fruire, mediante i percorsi didattici in Alternanza, di opportunità formative qualificate, in coerenza con i principi espressi nella "Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza scuola-lavoro" ai sensi del decreto interministeriale 3 novembre 2017 n. 195 (pubblicato in G.U. il 21 dicembre 2017);
- diffondere la conoscenze delle buone pratiche realizzate dalle Scuole nell'ambito delle collaborazioni attivate in fase di attuazione del presente Protocollo d'Intesa.

#### **Art. 4 (Comitato Paritetico )**

E' costituito un Comitato paritetico formato da 2/3 rappresentanti per ognuno dei soggetti firmatari della presente intesa, presieduto da un rappresentante dell'USR Abruzzo.

Esso avrà il compito di predisporre il piano delle attività, monitorarne l'attuazione e curare ogni altro adempimento utile per il conseguimento degli obiettivi del presente Protocollo di Intesa.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

#### **Art. 5 (Oneri)**

Dall'attuazione del presente Protocollo d'Intesa e degli impegni che da essa discendono non devono derivare nuovi o maggior oneri a carico della finanza pubblica rispetto a quelli già sostenuti per le finalità dell'Alternanza scuola-lavoro, secondo quanto indicato nella L.107/2015.

Le Parti interessate provvedono alla sua attuazione con proprie risorse umane, strumentali e finanziarie.

#### **Art. 6**

##### **(Comunicazione e diffusione del Protocollo)**

Le Parti concordano di garantire una adeguata diffusione al presente Protocollo d'intesa.

Le Parti possono promuovere piani di comunicazione relativi alle attività di cui al presente Protocollo d'intesa congiuntamente o singolarmente e nell'ambito di proprie iniziative di comunicazione, con preventiva informazione e relativa approvazione dall'altra Parte.

Le Parti si danno espressamente atto che la diffusione di qualunque iniziativa connessa al presente Protocollo d'intesa attraverso i canali di comunicazione istituzionali ha carattere puramente informativo e non costituisce condizione di preferenza né di esclusività in favore del CSV di L'Aquila.

#### **Art.7**

##### **(Riservatezza e trattamento dati personali)**

Le parti si impegnano a non divulgare, rivelare né utilizzare in alcun modo le informazioni, i dati e le conoscenze acquisite per motivi che non siano attinenti all'esecuzione del presente Protocollo d'intesa.

Gli enti coinvolti si impegnano reciprocamente a trattare i dati personali relativi all'espletamento di attività connesse all'attuazione del presente Protocollo d'intesa, nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

#### **Art.8**

##### **(Clausola di Adesione)**

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto tra le Parti e non produce alcun vincolo di esclusività.

Il presente Protocollo d'intesa è aperto all'adesione di altre associazioni attive nei settori coerenti con le finalità di cui all'Art. 1 e con gli impegni previsti all'Art. 2.

**Art. 9**

**(Durata e recesso)**

Il presente Protocollo d'Intesa ha la durata di **tre anni** dalla data della sua sottoscrizione. Ciascuna Parte potrà recedere dal presente Protocollo d'intesa dandone comunicazione all'altra Parte con preavviso scritto di almeno un mese.

Resta esclusa qualsiasi pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo a causa di tale recesso, nonché la possibilità di rinnovo automatico del presente Protocollo d'intesa

L'Aquila,

**Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo**

Il Direttore Generale

Dott.ssa Tozza Antonella



Firmato digitalmente da  
TOZZA ANTONELLA  
C=IT  
O=MINISTERO  
ISTRUZIONE  
UNIVERSITA' E  
RICERCA/8018525058

**Centro di Servizio per il Volontariato di L'Aquila**

Il Presidente

Dott. Luigi Milano



